

RAPPORTO AUDIT INTERNO

Data audizione	23 maggio 2022
CdS (Classe)	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM-38)
Dipartimento	Studi umanistici – lingue, mediazione, storia, lettere e filosofia
Gruppo auditor	PROF. BRUNO MONCHARMONT – Presidente del Nucleo di Valutazione PROF.SSA ANNA ILARIA TRAPE’ – Componente Nucleo di Valutazione DOTT. PIETRO DI BENEDETTO - Componente Nucleo di Valutazione DOTT.SSA PILAR EMMA - Componente Nucleo di Valutazione SIG.RA GIULIA BENFATTO - Componente Nucleo di Valutazione PROF.SSA BARBARA FIDANZA – Presidente del PQA PROF.SSA ELEONORA CUTRINI – Componente PQA PROF.SSA CARLA CAROTENUTO – Componente PQA SIG.RA MARIA GRAZIA BARONE – Componente PQA
Rappresentanti CdS	PROF.SSA FRANCESCA CHIUSAROLI PROF.SSA COSTANZA GEDDES DA FILICAIA PROF. STEFANO PIGLIAPOCO PROF.SSA PATRIZIA OPPICI DOTT. FRANCESCO BOZZI SIG.RA MARTINA SPECIA
Documentazione consultata	• Scheda SUA-CdS – anno 2021/22 • Scheda di monitoraggio annuale • Riesame ciclico • Relazione CPDS

Il Presidente del Nucleo dà il benvenuto alla prof.ssa Chiusaroli e a tutti coloro che sono collegati da remoto, ringraziando della qualificata presenza e chiarendo che l’audit, oltre a rappresentare l’occasione di “contatto” del Nucleo con l’Ateneo, ha la finalità di accompagnare i CdS a sviluppare sempre maggiore consapevolezza del processo di qualità, nell’ottica del miglioramento continuo, avendo il vantaggio di fornire una visione “esterna”. Questi incontri vogliono essere utili al fine di affinare il sistema di AQ a livello di CdS anche in vista delle prossime visite CEV, in un’ottica costruttiva. Il Presidente dopo aver chiarito le finalità dell’audizione e le modalità di svolgimento della stessa, anticipa che il Nucleo produrrà un rapporto di audit che verrà inviato al Presidente del CdS e che lo stesso potrà rappresentare un utile riscontro per avviare delle azioni migliorative.

L’audizione si svolgerà prendendo come riferimento i punti di attenzione di cui alla classificazione dei Requisiti R3 previsti dal sistema “AVA 2.0” soffermandosi laddove l’analisi documentale condotta preventivamente presenta ad avviso del Nucleo margini di approfondimento ovvero di miglioramento.

Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate (R3.A.1)

Sin dalla sua istituzione si sono svolti diversi incontri con le parti sociali. In scheda SUA vengono riportati gli esiti delle consultazioni effettuate in fase di istituzione (e verbale) e una sintesi delle consultazioni avvenute negli anni successivi (ultima maggio 2021).

Dall’audizione è emersa la programmazione di un nuovo incontro con le parti sociali prima dell’estate a livello dipartimentale.

Si suggerisce di formalizzare le consultazioni e di tenere separati, laddove possibile, gli esiti di tali consultazioni per quanto riguarda il triennio e la magistrale. Si raccomanda l’istituzione del Comitato di indirizzo, volto a consolidare il rapporto stabile con gli stakeholders.

Definizione dei profili in uscita (R3.A.2)

Il profilo individuato Interpreti e traduttori per la cooperazione internazionale e per la comunicazione istituzionale, multimediale e mediatica è ben descritto.

Il profilo della magistrale si pone come diretta prosecuzione della laurea di primo livello L-12 benché siano previsti colloqui di accesso anche da chi proviene dalla suddetta classe.

Coerenza tra profili e obiettivi formativi (R3.A.3)

Il profilo è coerente con gli obiettivi formativi del corso e i risultati di apprendimento attesi.

Il link alle schede di insegnamento rimanda a una pagina dove sono presenti tutti gli insegnamenti del Dipartimento. Accedendo alle schede di insegnamento delle attività previste per il corso, le schede visionate sono ben compilate. Gli uffici dell'area della didattica stanno provvedendo a modificare tali link in modo che puntino direttamente alla scheda di insegnamento, come peraltro avveniva per la Scheda SUA 21/22.

Offerta formativa e percorsi (R3.A.4)

Gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4 della scheda SUA-CdS sono ben descritti ed anche i quadri A5a e A5b relativi alla prova finale sono ben articolati. Il piano degli studi presente nel quadro B1 risulta chiaro.

Nonostante gli obiettivi del corso si prefiggano (quadro A4a) di *“fornire conoscenze nell'ambito della politica economica e del diritto internazionali, necessarie per assistere le aziende che operano sul mercato globale nei momenti decisionali di definizione strategica, come in quelli 'tecnici' per i quali siano indispensabili appunto conoscenze economiche e giuridico-contrattuali, e competenze informatiche e telematiche adeguate a promuovere, in contesti operativi informatizzati, la gestione della produzione e della comunicazione di documenti digitali e la loro archiviazione digitale, così da essere in grado di affrontare le problematiche dell'innovazione nella contemporanea società globalizzata, anche e soprattutto in contesti multiculturali”*, risultano presenti pochi CFU riservati per acquisire tali competenze (quadro B1 della scheda Sua).

Orientamento e tutorato (R3.B.1)

Lo studente può scegliere due Lingue straniere europee e/o extra, con la possibilità di approfondire ulteriormente, nella seconda annualità di corso, le specifiche abilità traduttive e interpretative in una delle due ed è affiancato in tale scelta dai docenti del corso. Si suggerisce di specificare meglio le competenze linguistiche preliminari necessarie per affrontare il corso.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (R3.B.2)

Le conoscenze richieste per l'ingresso sono ben descritte.

Al fine di facilitare lo studente nell'individuazione dei requisiti curriculari per l'ingresso si suggerisce di specificare gli stessi in termini di settori scientifico disciplinari.

La verifica della preparazione personale è obbligatoria per tutti, indipendentemente dalla classe di provenienza. Qualora questa non si svolga attraverso un colloquio, ma con il raggiungimento di un voto di laurea meglio specificarlo, per non generare confusione sul fatto che questa possa non esserci. Si suggerisce di prestare maggiore attenzione all'utilizzo dei termini Accesso Diretto, indiretto e condizionato.

Tra i requisiti in ingresso richiesti non risulta la conoscenza di lingua inglese, riconducibile ad un determinato livello come avviene invece per la laurea di primo livello; e nemmeno di ulteriori conoscenze linguistiche. Dall'audizione è emerso che, in ogni modo, la conoscenza della lingua inglese deve essere considerata già accertata. Si suggerisce di chiarire meglio tale aspetto non basandosi esclusivamente nell'indurre allo studente un'"autoriflessione".

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche (R3.B.3)

Si segnala di particolare interesse l'iniziativa, di cui al quadro B5, a carattere culturale e sociale per gli

ambiti delle ulteriori conoscenze linguistiche e attività a scelta libera. *“Sono stati inoltre organizzati, e si intende reiterare nel futuro, un ciclo di incontri aperto agli studenti in cui sono stati invitati professionisti che utilizzano in maniera centrale e costante le lingue straniere oggetto di studio nel CdS nella loro attività lavorativa e che hanno condiviso con gli studenti/esse la loro esperienza”*. Tale iniziativa rappresenta una buona pratica.

Il CdS è incentrato in metodologie didattiche che utilizzano per lo più applicazioni specifiche di interpretariato multimediale presenti nei laboratori dell'Ateneo.

Internazionalizzazione della didattica (R3.B.4)

Le attività relative agli scambi internazionali sono gestite al livello di ateneo dagli uffici dell'Area internazionalizzazione.

Dall'A.A.2012-13 il Corso di laurea magistrale (LM-38) offre agli studenti la possibilità di conseguire un doppio diploma italo/francese: oltre al titolo di studio italiano si può infatti conseguire il Master in 'Etudes interculturelles franco-italiennes' (EIFI), rilasciato dall'università partner Clermont Auvergne (già 'Blaise Pascal' di Clermont Ferrand).

Il CdS è consapevole della flessione registrata dagli indicatori inerenti all'internazionalizzazione e, in particolare, per la partecipazione a questo programma di doppio titolo negli ultimi due anni, motivato essenzialmente dall'emergenza sanitaria. I dati risultano comunque costantemente monitorati.

Modalità di verifica dell'apprendimento (R3.B.5)

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono chiaramente definite nel regolamento didattico di Ateneo (art. 24) e nel regolamento del corso di studi (art. 8).

A parte il non semplice raggiungimento delle schede di insegnamento (dovuto ad un problema tecnico temporaneo), i contenuti delle modalità di verifica dell'apprendimento sono ben descritti.

Si raccomanda di prestare particolare cura al tema delle Metodologie didattiche anche nella descrizione delle Schede di insegnamento, elemento molto importante per la tipologia del corso.

Dotazione e qualificazione del personale docente (R3.C.1)

I requisiti per i docenti di riferimento sono pienamente soddisfatti. Dagli indicatori SMA (aggiornamento 04/22) emerge che l'indicatore iC19 è costantemente negli anni al di sotto del valore del 50% (al di sotto dei benchmark di riferimento), a fronte di un buon rapporto docenti/studenti (iC27 e 28). Costantemente buono il valore dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti.

Si apprezza l'attenzione del corso al coinvolgimento dei docenti di riferimento in attività delegate di gestione.

Si raccomanda di non ignorare la presenza di indicatori critici, anche se questi non sono inclusi nell'elenco di indicatori 'minimo' indicato dal PQA. Il CdS LM-38 non è annoverato tra i cosiddetti "corsi professionalizzanti".

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (R3.C.2)

Nel Rapporto di Riesame Ciclico del 2021 è indicato che, per carenza di organico, non è stato possibile attuare l'azione migliorativa di rendere sistematiche le interazioni con i portatori di interesse.

Dal Rapporto di Riesame Ciclico si desume che con il passaggio della sede del corso di studi a Macerata si sono risolte alcune criticità logistiche riscontrate in precedenza.

Non sono stati sollevati rilievi su questo aspetto dalla CPDS, che si limita a riportare su questo punto i dati di soddisfazione degli studenti e dei laureati.

Rilevante il suggerimento da parte della CPDS di investire risorse per l'utilizzo di nuove tecnologie didattiche applicate all'ambito umanistico.

Contributo dei docenti e degli studenti (R3.D.1)

Le analisi svolte dalla CPDS sui dati di andamento del corso e sulle opinioni degli studenti sono puntuali

ed utilizzate appropriatamente per fornire suggerimenti al corso di studi. Dai verbali del consiglio di corso di studi si evince un contributo costante ed attento del corpo docente alla progettazione ed al monitoraggio delle attività didattiche. L'analisi della SMA è prevalentemente centrata sulla descrizione dei dati piuttosto che sull'analisi delle cause di indicatori critici. Dai colloqui in sede di audizione è emerso che la gestione di filiera da parte dell'organo collegiale, giustificata dal coinvolgimento della maggior parte dei docenti in entrambi i percorsi, limita parzialmente la valorizzazione delle specificità delle figure professionali legate ai percorsi formativi di primo e di secondo livello.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni (R3.D.2)

Dall'analisi documentale emerge che, a fronte di una ampia consultazione con i portatori di interesse esterni al momento della revisione ordinamentale, non è stata mantenuta una sistematicità di queste consultazioni negli anni successivi. La piena consapevolezza da parte del corso di studi di tale criticità ha portato alla formulazione di azioni di miglioramento su questo punto nell'ultimo riesame ciclico; azioni che, come emerso dall'audizione, sembrano abbiano trovato attuazione, considerato l'evento in programma prima dell'estate.

Revisione dei percorsi formativi (R3.D.3)

Nel Rapporto di Riesame 2021 è stata proposta una revisione del piano di studi per l'anno accademico 2021/22. Dai verbali del consiglio di corso di studi emerge che la proposta di revisione del piano di studi è stata condivisa e discussa all'interno dell'organo collegiale ma ha riguardato il corso di laurea triennale.

Si raccomanda di verificare bene la documentazione prima di licenziarla al fine di evitare refusi.

Conclusione

L'esame documentale ha consentito di apprezzare l'impegno progettuale del corso di studi e l'impegno dei docenti nell'erogazione di una didattica di qualità. Vi è spazio di miglioramento nella presentazione di alcuni campi della Scheda SUA-CdS, in particolare quelli legati alle conoscenze richieste per l'ingresso.

Si raccomanda alla commissione paritetica di non riportare nella relazione annuale la mera descrizione dei dati della SMA, ma formulare un commento critico, focalizzandosi su informazioni che documentano criticità o buone pratiche, analizzando le cause sottostanti.